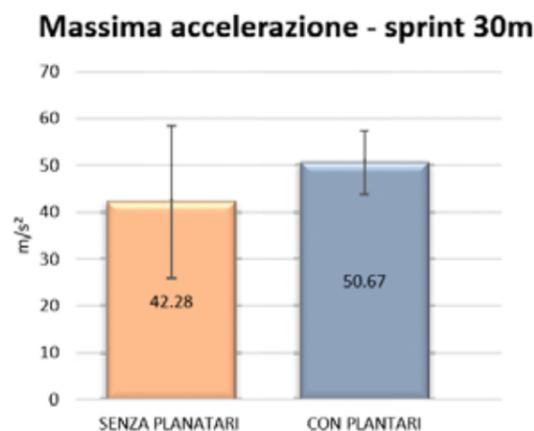
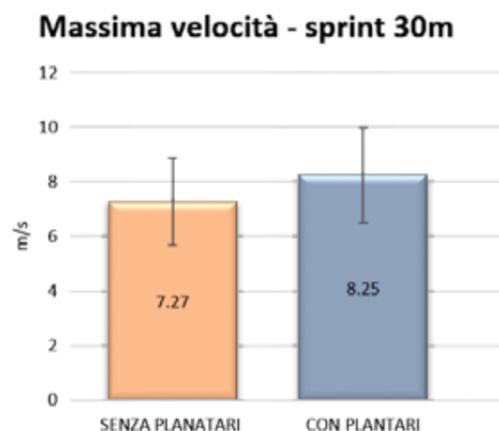


CERTIFICATO DI ANALISI BIOMECCANICA

SPRINT DI 30 METRI

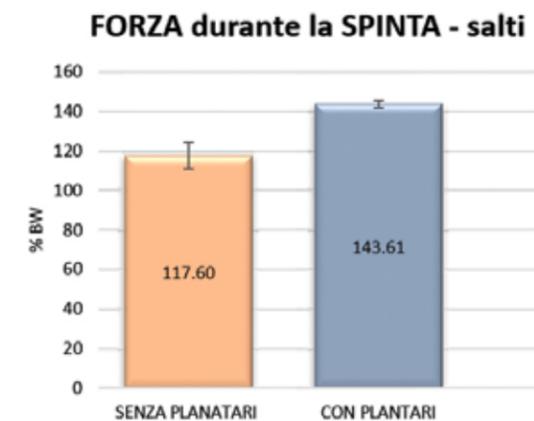
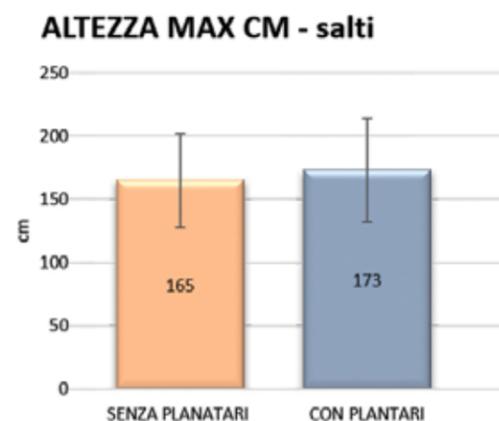
Durante lo sprint su una lunghezza di 30 m, la **velocità massima aumenta del 13.42%** e l'**accelerazione massima aumenta del 19.84%** con l'utilizzo dei plantari a carbonio. Il soggetto **A** in questione infatti ha registrato una velocità massima media di 7.27 m/s [26.18 km/h] senza plantari e di 8.25 m/s [29.69 km/h] con i plantari; un'accelerazione massima media di 42.28 m/s² [547909 km/h²] senza plantari e di 50.67 m/s² [656619 km/h²] con i plantari.



SALTI IN ALTEZZA

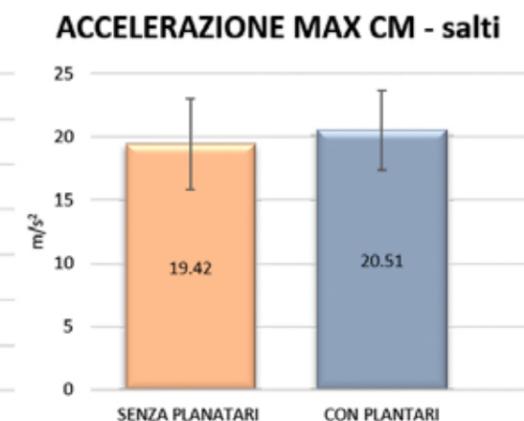
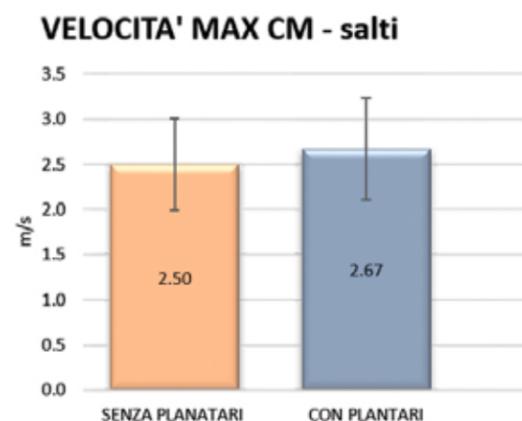
Durante i salti, il soggetto **A** raggiunge con i plantari un'**altezza massima media maggiore del 4.85%** (165 cm senza plantari e 173 cm con i plantari), una differenza equivalente nel caso specifico a 8 cm.

Si osserva inoltre un **aumento del 22.12%** della massima **forza di reazione al suolo** durante la spinta quando il plantare viene indossato, passa infatti da un valore medio di 117.60 %BW a 143.61 %BW.



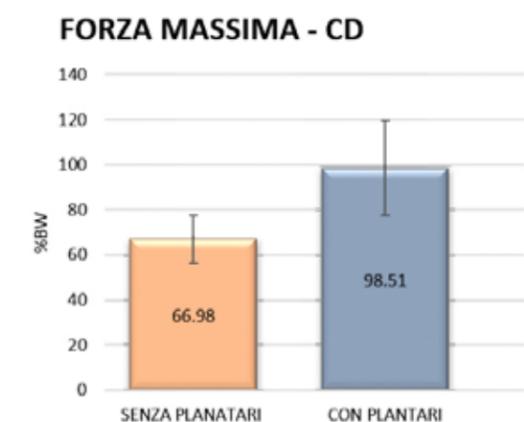
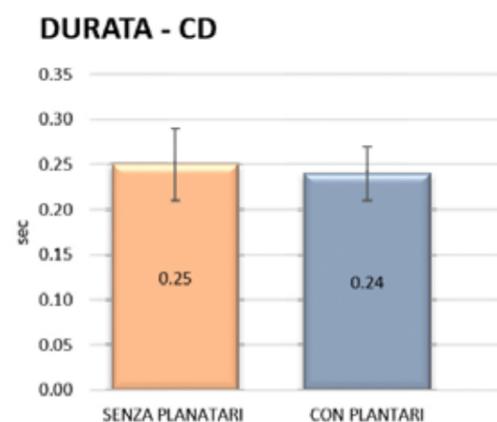
SALTI IN ALTEZZA

Anche la velocità e l'accelerazione massima media durante il task aumentano nel caso di utilizzo dei plantari: la **velocità aumenta del 6.80%** e l'**accelerazione del 5.61%**.



CAMBI DI DIREZIONE

Nei cambi di direzione si osserva bilateralmente una maggiore reattività del soggetto, giustificata da una **durata ridotta** del task del **4.17%** e da un **aumento** di massima **forza di reazione al suolo** del **47.07%** con il plantare indossato.



Data e luogo di certificazione
Padova 7 luglio 2022